

Specifiche tecnico-funzionali per comunicazione e conservazione dati da parte dei Sistemi Controllo Accessi .

INDICE

1.1	CARATTERISTICHE DEL SUPPORTO IMMODIFICABILE E SUO FILE-SYSTEM.....	2
1.2	SICUREZZA DEI FILE	5
1.3	IDENTIFICAZIONE FISICA DEI SUPPORTI DI MEMORIA CONTENENTI LA LISTA TITOLI ACCESSI E I RIEPILOGHI CONTROLLO ACCESSI.	5
1.4	FORMATO DEI FILE DI RIEPILOGO.....	5
1.4.1	<i>Nomenclatura delle estensioni del file Lista Titoli Accessi e/o di riepilogo.....</i>	5
1.4.3	<i>Opere rappresentate per ciascun evento</i>	5
1.4.4	<i>Riepiloghi XML</i>	5
1.5	GENERAZIONE ED INVIO DEI MESSAGGI E-MAIL.....	5
1.5.1	<i>Univocità dei riepiloghi.....</i>	5
1.5.2	<i>Formato dei messaggi e-mail</i>	5
1.5.3	<i>Codifica campo "Subject:" del messaggio e-mail (secondo RFC-2822).....</i>	6
1.5.4	<i>Protocollo di trasmissione e codifica S/MIME.....</i>	6
1.5.5	<i>Codifica della e-mail di risposta da SIAE.</i>	6
1.6	ACCESSO ALLE CASELLE E-MAIL	7
1.6.1	<i>Formato e codifica e-mail di risposta da parte SIAE.</i>	7
1.6.2	<i>Validità dei messaggi.</i>	7
1.7	SIGLA INTERNAZIONALE NAZIONALITÀ	8

1.1 Caratteristiche del supporto immutabile e suo file-system.

La Lista Unica Titoli Accessi ed i riepiloghi previsti dal provvedimento, sono registrati su supporti CD-R / DVD+R o altri supporti immutabili approvati dall’Agenzia delle entrate.

- a) Nel caso di CD-R il file system da adottare è l’UDF Vers. 1.50 o superiori, ovvero UDF/ISO 9660 Level 2 con estensioni Joliet mentre nel caso di altri supporti di tipo WORM (Write Once Read Many) il file system è conforme al FAT32 e consente la gestione di file con lunghezza massima non inferiore a 30 caratteri.
- b) La codifica dei file firmati è in formato PKCS#7 Vers. 1.5 (RFC 2315) comprensiva di certificato e di firma con estensione dei file “.P7M” (es: TestoFirmato.txt.p7m).
- c) L’**etichetta** dei supporti immutabili è nel formato:
<codice sistema controllo accessi>.<numero progressivo di 3 cifre da 001 a 999>
- d) Schema nome file:

I nomi dei file saranno composti secondo la seguente maschera: XXX_AAAA_MM_GG_###.TTT.p7m dove:

XXX	=	“LTA”, “RCA”
AAAA	=	Anno cui si riferisce il file
MM	=	Mese cui si riferisce il file
GG	=	Giorno cui si riferisce il file
###	=	Progressivo da utilizzare nel caso di versioni multiple dello stesso file con valori da 001 a 999.
TTT	=	Tipo File, es: “TXT”, “XSI” (dove XSI e’ l’XML proprietario Xml SIAE)
“p7m”	=	estensione (fissa) standard per strutture dati PKCS#7 di tipo signed-data ed enveloped-data.

Il file puo’ contenere indifferentemente maiuscole e/o minuscole.

- e) Il file system del CD-R / DVD+R o di altro supporto immutabile approvato dall’Agenzia delle entrate sono organizzati secondo il seguente schema:

Esempio di File System in formato plain text “.TXT”

ROOT

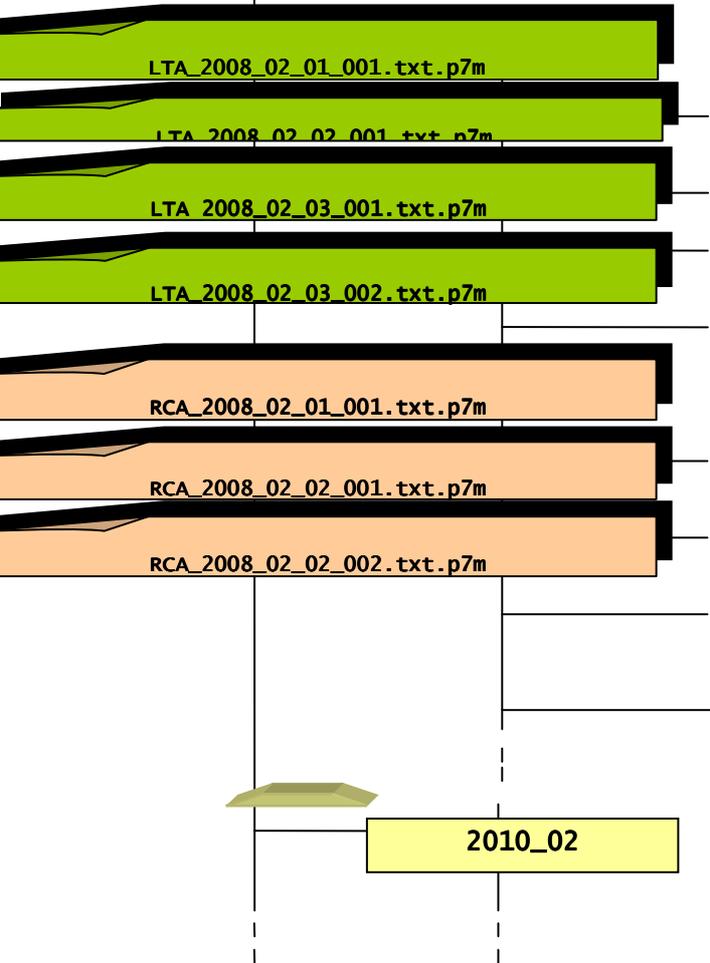
Label: 12345678.001
(E' il codice _sistema.progressivo)

Directory:

2008_02

I file name saranno così' composti: XXX_AAAA_MM_GG_###.TTT.p7m
XXX = "LTA", "RCA"
AAAA = Anno cui si riferisce il file
MM = Mese cui si riferisce il file
GG = Giorno cui si riferisce il file
= Progressivo da utilizzare nel caso di versioni multiple dello stesso file
TTT = Tipo File, es: "TXT", "XSI" (Dove XSI e' l'XML proprietario SIAE)
"p7m" = E' il postfisso standard per i file con firma digitale.
Il nome del file puo' contenere maiuscole o minuscole

Lista Titoli Accessi e Riepiloghi Controllo Accessi



Esempi di Lista Titoli Accessi



Esempi di Riepiloghi Controllo Accessi



Esempio di File System in formato xml SIAE “. XSI”

ROOT

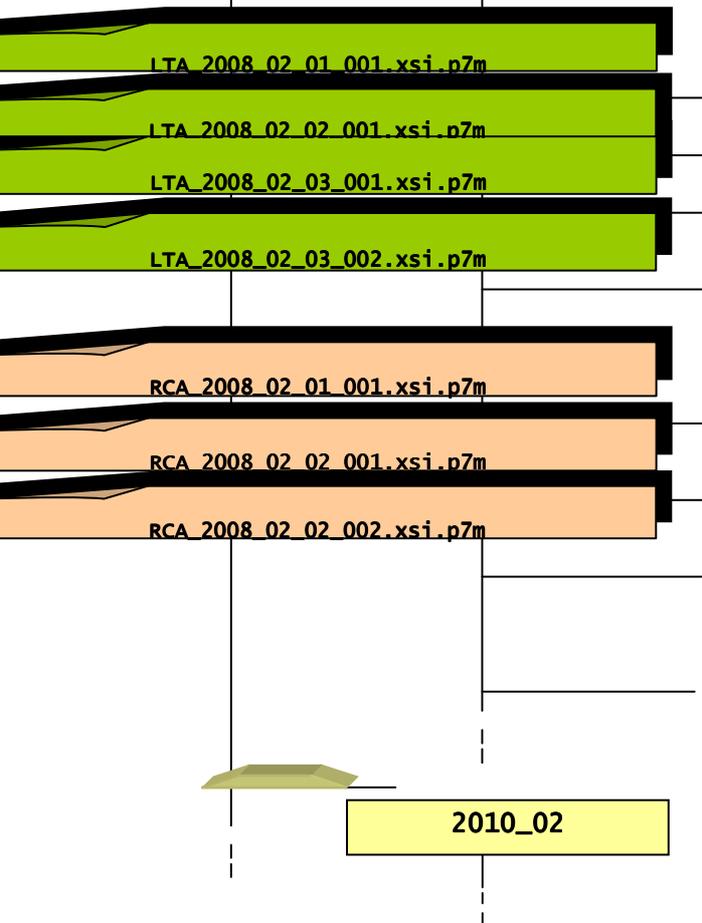
Label: 12345678 .001
(E' il codice codice_sistema.progressivo)

Directory

2008_02

I file name saranno così composti: XXX_AAAA_MM_GG.###.TTT.p7m
 XXX = "LTA", "RCA"
 AAAA = Anno cui si riferisce il file.
 MM = Mese cui si riferisce il file.
 GG = Giorno cui si riferisce il file.
 ### = Progressivo da utilizzare nel caso di versioni multiple dello stesso file.
 TTT = Tipo File, es: "TXT", "XSI" (Dove XSI e' l'XML proprietario SIAE)
 "p7m" = E' il postfisso standard per i file con firma digitale.
 Il File puo' contenere maiuscole o minuscole

Lista Titoli Accessi e Riepiloghi Controllo Accessi



← Esempi di Lista Titoli Accessi

← Esempi di Riepiloghi Controllo Accessi

1.2 *Sicurezza dei file*

Il sistema garantisce consistenza, continuità, congruità e disponibilità dei dati non solo in caso di caduta di corrente, ma anche in caso di “failure” (danneggiamento logico e/o fisico) o comunque distruzione del supporto primario di memoria.

1.3 *Identificazione fisica dei supporti di memoria contenenti la Lista Titoli Accessi e i Riepiloghi Controllo Accessi.*

Ciascun supporto esterno è identificato mediante etichettatura dello stesso ovvero della custodia contenente lo stesso, recante le date di inizio e fine scrittura ed un numero progressivo.

1.4 *Formato dei file di riepilogo*

1.4.1 Nomenclatura delle estensioni del file Lista Titoli Accessi e/o di riepilogo

I file di riepilogo che adottano il formato XML sono allegati ai messaggi e-mail con nome file avente estensione proprietaria "XSI" (Xml SIAe). (Esempio: RCA_2008_02_01_001.xsi.p7m).

Caratteristiche dei file di riepilogo da comunicare da parte del titolare Controllo Accessi

- a) Sulla base della scelta effettuata all’atto della richiesta della carta di attivazione, le modalità di trasmissione dei riepiloghi, relative a:
 - Formato dell’allegato: TXT (ASCII) / XSI (XML)
- permangono, fino a nuova dichiarazione del titolare.

1.4.2 Riepilogo Controllo Accessi

Il riepilogo Controllo Accessi è la “sommatoria” di tutti gli stati finali relativi ai titoli di accesso (titoli e abbonamenti a turno fisso) presenti nella Lista Unica Titoli Accessi di ogni evento.

1.4.3 Opere rappresentate per ciascun evento

- a) Qualora in un evento vengano rappresentate più opere, nel formato XML, le stesse sono dettagliatamente riportate; nel formato ASCII, è registrata l’opera principale con indicazione del numero totale di opere rappresentate.
- b) Qualora in un evento siano presenti più generi di eventi, nel formato XML, sono indicati analiticamente i generi presenti con relative percentuali di incidenza; nel formato ASCII, è indicato il solo genere prevalente.

1.4.4 Riepiloghi XML

L’indicazione del DTD è obbligatoria. I DTD di riferimento che devono essere indicati all’interno dei tracciati XML sono:

RiepilogoControlloAccessi_v0100_20080201.dtd

1.5 *Generazione ed invio dei messaggi e-mail*

1.5.1 Univocità dei riepiloghi

Ciascun riepilogo è oggetto di singola apposita comunicazione.

1.5.2 Formato dei messaggi e-mail

Ciascun messaggio è costituito dai dati racchiusi all’interno di una struttura conforme allo standard S/MIME versione 2, nel sottotipo SignedData, come definito nel documento RFC 2311, riportante obbligatoriamente l’informazione relativa al certificato a chiave pubblica utilizzato per la generazione della firma.

1.5.3 Codifica campo "Subject:" del messaggio e-mail (secondo RFC-2822)

Il campo "Subject:" di ciascun messaggio e-mail internet è composto da una stringa di lunghezza fissa senza spazi secondo lo schema:

RCA_<AAAA>_<MM>_<GG>_<SSSSSSSS>_<###>_<TTT>_V.<XX>.<YY>
 composto dalle seguenti sottostringhe separate dal carattere "_" (underscore):

<AAAA>

Anno a cui il riepilogo fa riferimento.

<MM>

Mese a cui il riepilogo fa riferimento.

<GG>

Giorno a cui il riepilogo fa riferimento.

<SSSSSSSS>

Codice del sistema (sempre 8 caratteri eventualmente con gli zeri iniziali es: 00001234)

<###>

Numero sequenziale di trasmissione (da 001 a 999)

<TTT>

Estensione relativa al tipo di file inviato in allegato:

XSI = formato XML

TXT = formato ASCII (plain text).

V.<XX>.<YY>

V valore fisso uguale "V"

XX versione relativa alla definizione dei formati;

YY sottoversione relativa alla definizione dei formati.

Prima versione definita uguale a "01.00"

1.5.4 Protocollo di trasmissione e codifica S/MIME

Il protocollo di trasmissione da usare è lo standard internet SMTP RFC-2821 (ex RFC-821) con codifica dei messaggi secondo lo standard RFC-2822 (ex RFC-822) con i seguenti aggiornamenti: (RFC1123, RFC1138, RFC1148, RFC1327, RFC2156) e codifica S/MIME RFC1521 (ex RFC-1341) ma anche: RFC-2045, 2046, 2049. Gli standard di interoperabilità sono quelli disciplinati nel paragrafo 5 della Circolare AIPA 19 giugno 2000, n. AIPA/CR/24, (G.U. 30 giugno 2000, Serie generale n. 151).

1.5.5 Codifica della e-mail di risposta da SIAE.

a) Codifica campo "Subject:" (RFC2822) della mail di risposta da SIAE

Nel campo "Subject:" (RFC2822) di ciascuna e-mail di risposta è codificata una sintesi di quanto riportato firmato all'interno del messaggio secondo il seguente schema.

Subject: <codice ritorno>;Re:<oggetto del messaggio cui si risponde>

Segue un possibile esempio dei campi di un messaggio di risposta proveniente da SIAE:

.....

From: SIAE-DST@ba.siae.it

Subject: **0000**:Re:RCA_2008_02_01_00001234_001.xsi_V.01.00

.....

b) Descrizione dell'allegato contenente la ricevuta di ritorno proveniente da SIAE:

A seguito di una valida comunicazione a SIAE, è prevista la risposta firmata mediante invio di un allegato di tipo "Plain/text" contenente alla prima riga una stringa composta secondo il seguente schema:

REPLY: <codice>;<descrizione>

Un esempio di contenuto nel caso tutto sia andato a buon fine "disimbustato" dalle codifiche s/mime (dati ,firma e certificato in base64) è la seguente:

REPLY:0000:OK

dove, nell'esempio precedente

- i) “**REPLY**” è una parte fissa usata come campo di riferimento (tag) per il software di scansione. E' rappresentato sempre con la stringa "REPLY" maiuscola.
- ii) “**0000**” è la parte variabile contenente il codice di ritorno in formato numerico.
- iii) “**OK**” rappresenta la descrizione testuale del codice d'errore indicato al punto precedente.

Il separatore e' il carattere ":" (due punti).

Es:

REPLY:0015:Riepilogo ricevuto ma vi sono piu' attachment.

c) Denominazione dell'allegato contenente la ricevuta di ritorno proveniente da SIAE:

Il nome dell'allegato contenente codifica numerica e descrizione del risultato della trasmissione segue lo schema seguente:

<subject originale>_<timestamp fine elab>_<codice di ritorno>.txt

dove:

subject originale : oggetto della mail con cui è stato inviato il riepilogo

esempio: "RCA_2008_02_01_00001234_001_TXT_V.12.33"

timestamp fine elab : data e ora in cui è terminata l'elaborazione

esempio: "2008_02_02_121005"

codice di ritorno : codice di errore

esempio: "0000"

quindi l'allegato sarà:

RCA_2008_02_01_00001234_001_TXT_V.12.33_2008_02_02_121005_0000.txt

1.6 Accesso alle caselle e-mail

1.6.1 Formato e codifica e-mail di risposta da parte SIAE.

La mail di risposta spedita da SIAE è firmata e non cifrata ed è inviata alla casella di posta del mittente.

1.6.2 Validità dei messaggi.

- a) un messaggio e-mail è valido se risultano verificate le seguenti condizioni:
 - a.1. deve essere spedito da un mittente che abbia la qualifica di titolare e sia in possesso di una carta di attivazione;
 - a.2. deve essere firmato mediante la carta di attivazione;

- a.3. deve risultare come indirizzo e-mail del mittente quello presente nel certificato pubblico presente a bordo della carta di attivazione;
- b) Per i messaggi non rispondenti ai criteri di validità descritti al punto precedente non è prodotta una e-mail di risposta.

1.7 Sigla Internazionale Nazionalità

Le sigle di nazionalità seguono quanto previsto dallo standard ISO 3166 (ISO 3166-1:1997).